

ADDII

Massariello , la glottologa che si battè per i deportati

Dotata di carattere estroverso, affettuoso, allegro, e di fine umorismo, rappresentava il pilastro portante della sua famiglia. Insigne glottologa, autorevole docente universitaria, apprezzata dagli studenti per la capacità di fornire loro stimoli di ricerca, fu tenace studiosa della deportazione politica nei campi di sterminio nazisti e promotrice del gruppo «Radici dei Diritti», che dal 2005 organizza convegni multidisciplinari sui diritti umani. Nata a Milano il 7 settembre 1947, Giovanna Massariello era figlia di Augusto, noto professore di italiano e latino al liceo classico Carducci, e di Maria Arata, laureata in botanica, insegnante di scienze naturali nello stesso liceo. Tre anni prima della sua nascita, nel 1944, la madre venne deportata nel campo di annientamento nazista di Ravensbrueck per la sua attività nella Resistenza milanese. Sopravvissuta alla prigionia, riprese l'insegnamento al Carducci fino alla morte, avvenuta nel '75. Durante l'ultimo anno di vita Maria scrisse la propria dolorosa testimonianza raccolta nel volume «Il Ponte dei Corvi - Diario di una deportata a Ravensbrueck», che uscì postumo da Mursia. Dopo il classico al Carducci, Giovanna si laureò in Lettere classiche alla Statale con una tesi in Glottologia, allieva del celebre professor Vittore Pisani, e si dedicò allo studio della dialettologia. Fu ricercatrice in Statale, quindi associata a Udine e poi docente ordinario di Glottologia e Linguistica a Verona. Centinaia le sue pubblicazioni scientifiche. Tra i volumi editi ricordiamo «Giudeo-italiano. Dialetti italiani parlati dagli ebrei d'Italia», «La lessicografia» edito da Zanichelli e nel 2008 «Radio Colonia-Emigrati italiani in Germania scrivono alla radio» per Utet. Intanto aveva conosciuto il biologo Walter Merzagora ai corsi serali di lingua inglese in via Felice Casati. Si sposarono nel 1973. Ebbero due figli: Paolo (laurea in fisioterapia) e Silvia (laureata in Legge). All'attività scientifica nel campo della linguistica Giovanna affiancò quella volta a perpetuare la memoria storica della deportazione politica nei campi di sterminio nazisti. Era vicepresidente della fondazione «Memoria della Deportazione», componente del consiglio dell'Aned (l'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti) e vicepresidente del comitato internazionale di Ravensbrueck. addii@francomanzoni.it © RIPRODUZIONE RISERVATA

Manzoni Franco

Pagina 09

(19 novembre 2013) - Corriere della Sera